

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2020 DELLA CITTÀ DI AREZZO

CON AREZZO perché...

Credo nell'ASCOLTO e nella CITTADINANZA ATTIVA

Nella nostra idea di città, le cittadine e i cittadini di Arezzo sono i veri protagonisti del cambiamento di cui tutti abbiamo bisogno.

Sono il centro di politiche attive e concrete, non decise alle loro spalle ma con il loro contributo fondamentale e irrinunciabile.

L'ASCOLTO e la cittadinanza attiva rappresentano per CON AREZZO e il candidato sindaco MARCO DONATI, l'asse portante di un nuovo progetto di città **DINAMICA, APERTA E SOLIDALE**.

L'intera comunità aretina ha bisogno di essere ascoltata, di tornare a trovare nella politica un punto di riferimento concreto e attendibile. Dobbiamo ricostruire un rapporto tra l'amministrazione comunale e i singoli, le associazioni, le imprese, i quartieri e le frazioni.

Il palazzo comunale deve tornare ad essere un luogo di confronto e, allo stesso tempo, gli amministratori locali devono tornare a frequentare tutti i luoghi di questa splendida città facendosi trovare presenti e mettendo al centro le persone e i loro bisogni.

La partecipazione attiva dei nostri concittadini alla costruzione di una comunità all'avanguardia nella formazione, nella sanità e nelle politiche sociali, nell'innovazione tecnologica e nello sviluppo economico, nella promozione culturale e turistica, **FA LA DIFFERENZA**.

Crediamo e investiamo in una politica fatta dalle persone per le persone. Una politica leale e trasparente che fa dell'ascolto dei bisogni e delle esigenze dei cittadini, il suo faro, il punto di partenza e di arrivo di scelte e decisioni.

Il primo cittadino che vogliamo è un **SINDACO PRESENTE** nei quartieri, nelle aziende, nelle associazioni, nelle scuole e tra gli studenti e i più giovani, nelle piazze e non solo nei salotti: **UN SINDACO TRA LE PERSONE**, in costante ascolto delle necessità dei cittadini e delle cittadine.

La politica di cui siamo espressione è fatta di contenuti e competenze e non di contenitori e ruoli. Una politica che, non solo nel merito, ma anche e soprattutto nel metodo si distingue, adottando pratiche orizzontali e una leadership condivisa e partecipata.

Nessun uomo al comando dunque per CON AREZZO, ma una squadra forte e coesa, pronta a prendersi la responsabilità del bene comune e a raccogliere un mandato che arriva direttamente dalle persone e alle persone ritorna.

Le nostre proposte in concreto:

CENTRI DI ASCOLTO CIVICO. Per favorire il dialogo tra cittadinanza e amministrazione, dal centro alla periferia, in tutti i quartieri della città, vogliamo far nascere in collaborazione con la rete dei centri di aggregazione sociale, i CENTRI DI ASCOLTO CIVICI, comitati di cittadini che recuperando l'esperienza positiva delle ex-circoscrizioni, svolgeranno l'importante ruolo di antenne permanenti sul territorio. I Centri di Ascolto Civici saranno dei veri e propri laboratori di cittadinanza attiva, spazi dove mettere in condivisione idee e proposte. Un'interlocuzione stabile attraverso riunioni periodiche con gli amministratori, la polizia municipale, gli uffici pubblici. Come luoghi di aggregazione sociale e culturale oltre che politica, contribuiranno a riqualificare e rigenerare i quartieri, dando loro una nuova vita. Come punti di riferimento dei servizi territoriali saranno presidi utili alla lotta alla marginalità.

ASSESSORATO AL TERRITORIO. Il dialogo costante con i cittadini e le cittadine sarà rafforzato dalla nomina di un ASSESSORE AL TERRITORIO E FRAZIONI, che avrà il compito di mantenere viva la relazione con i Centri Civici di Ascolto e raccogliere le istanze delle aree più distanti dal centro della città.

CONSIGLI COMUNALI APERTI. Per dare concretezza all'azione amministrativa il Sindaco, assieme alla Giunta Comunale e di concerto con il Consiglio Comunale, promuoverà incontri mensili con le imprese, le associazioni culturali, sportive e di volontariato, gli operatori della sanità, gli studenti e vari attori presenti sul territorio. Tali appuntamenti consentiranno di aggiornare costantemente l'agenda amministrativa, creare sinergie con la comunità aretina, raccogliere costantemente le istanze.

NUMERO VERDE PER CHI NON HA ACCESSO ALLA RETE

Per i tanti cittadini che non hanno accesso alla rete e hanno minore dimestichezza con la tecnologia, in particolare le persone anziane e più fragili, l'amministrazione istituirà un numero verde per consentire di avere informazioni utili e accedere ad alcuni servizi.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una SANITA' sempre più vicina alla gente

La città di Arezzo vanta una sanità pubblica di eccellenza. Oggi più che mai, questa eccellenza va tutelata e rimessa al centro dell'agenda politica dell'Amministrazione che deve farsi garante della salute e del benessere dei cittadini e delle cittadine.

Il sistema sanitario aretino assorbe il 10% dei posti letto a disposizione dell'utenza della Toscana e pur essendo il punto di riferimento di tutta l'Area Sud della nostra regione, non gestisce direttamente le risorse destinate ai servizi che offre. Per fare in modo che la sanità aretina recuperi la centralità che merita, crediamo che la gestione delle risorse destinate al fabbisogno sanitario del territorio debba tornare nelle mani del sistema sanitario locale. Un'Amministrazione forte e credibile deve impegnare tempo, energie e risorse in un progetto integrato che valorizzi l'eccellenza sanitaria locale: essere costantemente al fianco della direzione sanitaria dell'Ospedale San Donato per sostenere interventi di efficientamento, innovazione tecnologica e potenziamento dei servizi; creare nuove opportunità di impiego per giovani medici e operatori della sanità; puntare sull'innovazione tecnologica attraverso l'introduzione di buone pratiche di semplificazione della burocrazia e rafforzare la medicina di comunità, essere più vicini ai cittadini, intercettando i loro bisogni direttamente sul territorio.

I cittadini e le cittadine hanno bisogno di risposte e di assistenza in tempi rapidi. Per questo, è necessario lavorare ad un piano di decentramento dei servizi e di potenziamento dell'organico attraverso l'assunzione di personale altamente qualificato.

Inoltre, crediamo nella necessità di avere un punto di ascolto sempre attivo all'interno dell'ospedale, un punto di raccolta delle richieste che arrivano dagli operatori del sistema medico-sanitario e dall'utenza. Ma c'è di più, la nostra idea di città coniuga sanità e sociale. Il nostro concetto di salute va oltre l'assenza di malattia. Crediamo, infatti, sia fondamentale avere un approccio complessivo al benessere psicofisico della persona. In quest'ottica, vogliamo potenziare la continuità territoriale e il sistema delle cure intermedie, incentivando un nuovo modo di lavorare in team multidisciplinari, mettendo in maggiore connessione il medico di comunità e le nuove strutture della medicina generale. Siamo convinti che la sanità privata, una presenza importante nel nostro territorio, debba essere sussidiaria alla sanità pubblica e non il contrario, perché l'accesso alle cure è un diritto di tutti. CON AREZZO con MARCO DONATI SINDACO vuole dare alla città una sanità equa, solidale e vicina ai bisogni della gente.

Le nostre proposte in concreto:

DECENTRAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI. Crediamo che l'inefficienza non sia etica perché non risponde alle effettive necessità. Un sistema sanitario decongestionato è più efficiente. Decentrando i servizi di base è possibile dare all'utenza risposte adeguate ed efficaci in tempi rapidi. Una strada percorribile per l'efficientamento dei servizi in cui crediamo molto è quella del potenziamento dei percorsi diagnostici e di prime cure con figure professionali qualificate che ad Arezzo non mancano e che possono essere di supporto ai medici di medicina generale.

NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE MEDICO-INFERMIERISTICO. Investire sul potenziamento dell'organico dell'Ospedale San Donato con l'assunzione di nuovo personale medico ed infermieristico qualificato e specializzato, per noi è una priorità. Per far fronte alle necessità emerse durante l'emergenza sanitaria da COVID19, è necessario strutturarsi adeguatamente per evitare di apportare alla comunità ulteriori disagi e ritardi nelle prestazioni e nei servizi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA. Dobbiamo scommettere sull'innovazione tecnologica ed investire su una strumentazione d'avanguardia e sull'adozione di buone pratiche come quelle della telemedicina, del teleconsulto e del fascicolo sanitario elettronico, anche oltre l'emergenza Covid19.

ASSISTENZA TERRITORIALE E FORMAZIONE CAREGIVER. Investire sulla medicina di comunità, vuol dire essere più vicini ai cittadini, intercettando i loro bisogni direttamente sul territorio. Potenziare il sistema di assistenza territoriale per noi significa costruire percorsi che permettano l'accesso rapido ai servizi di base. Abbiamo il dovere di potenziare l'assistenza domiciliare, e dove non è possibile, sostenere coloro che si prendono cura dei propri familiari e degli anziani. In questa ottica, l'Amministrazione deve investire in una formazione adeguata e specifica per i caregiver che li sostenga psicologicamente, fisicamente ed emotivamente.

SPORTELLI DI ASCOLTO IN OSPEDALE E ASSESSORATO ESPRESSIONE DELLA PROFESSIONE MEDICA. Vogliamo portare il Comune all'interno dell'Ospedale San Donato, attivando uno sportello di ascolto attraverso il quale l'Assessore alla Sanità, potrà raccogliere puntualmente e direttamente le richieste e le osservazioni degli operatori. Inoltre, l'Assessore alla Sanità della nostra squadra non sarà espressione della politica ma del mondo della professione medica, nominato a seguito di un confronto diretto con gli operatori che su una decisione così strategica avranno un ruolo di primo piano.

CON AREZZO perché...

Vogliamo dare ad Arezzo una prospettiva reale di CRESCITA ECONOMICA ed OCCUPAZIONALE

Per dare ad Arezzo un nuovo futuro ed una prospettiva concreta di crescita economica ed occupazionale, servono interventi coraggiosi, innovativi, mai proposti prima. CON AREZZO con MARCO DONATI SINDACO crede che un'Amministrazione responsabile debba essere in grado di invertire la rotta, investendo su **FORMAZIONE, INNOVAZIONE e SOSTENIBILITÀ** e promuovendo un nuovo protagonismo delle imprese.

La provincia di Arezzo ha sempre avuto la funzione di traino nell'economia della Toscana. Lo dimostrano i dati relativi al valore delle esportazioni che nel primo semestre 2019 è cresciuto complessivamente di circa 755 milioni di euro (+23,2%) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Come era prevedibile, l'impatto del COVID19 sull'economia locale è stato devastante e ha fatto registrare: export in calo del 10%, 791 aziende chiuse e 1,5% in meno di occupati.

In particolare, il dato sulle assunzioni programmate considerate di difficile reperimento, è il più preoccupante, perché è molto più alto (33%) rispetto alla media toscana (28%) e italiana (26%). Questo vuol dire, che nella nostra provincia, 1 assunzione su 3 risulta problematica per le imprese, in termini di inadeguatezza di profili e competenze. Possiamo concludere che c'è una domanda di competenze qualificate, profili professionali altamente specializzati da parte delle imprese a cui la città di Arezzo non riesce a rispondere. Perché? Perché ha smesso di essere un Centro di Formazione, investendo sempre meno sull'Università, puntando sempre meno sull'innovazione e la creazione di competenze specifiche e di alto profilo.

Arezzo, città operosa, deve diventare la "Città delle Opportunità", ritrovare il suo dinamismo, la sua capacità di innovare e progettare partecipando a bandi europei e investendo sulla logistica. Per fare questo, dobbiamo dare gambe ad alcune idee innovative che siamo certi ci faranno cambiare passo.

La città innovativa, che investe nel presente e nel futuro deve puntare sull'innovazione tecnologica come motore di sviluppo e come strumento a servizio dei cittadini. Occorre costruire un ecosistema digitale urbano che sfrutti la tecnologia per integrare i vari servizi e renderli efficienti e funzionali alle esigenze della collettività.

La città che valorizza il suo territorio e le sue produzioni, riscopre e rafforza la sua vocazione agricola.

Le nostre proposte in concreto:

LA CITTADELLA DELLA FORMAZIONE. Vogliamo realizzare una Cittadella della formazione, dell'innovazione e delle competenze. Sede ideale di questo "cantiere delle professioni" è l'area del Pionta, uno spazio che fino ad oggi non ha trovato una destinazione d'uso all'altezza delle sue potenzialità.

Cuore pulsante della Cittadella della Formazione è l'"Accademia", un progetto che intende creare occasioni di formazione e qualificazione delle competenze attraverso una sinergia stabile tra Comune, Università, Istituti Tecnici Superiori e Imprese a partire da tutte le società in cui l'Amministrazione ha quote di partecipazione dirette (Nuove Acque, AISA, ATAM, Arezzo Multiservizi, Arezzo Casa, Arezzo Fiere e Congressi, AISA Impianti, Coingas, LFI, AFM) o indirette (ESTRA). Negli ultimi anni, queste realtà sono state strumento della politica mentre noi crediamo invece che possano essere protagoniste di un cambiamento profondo attraverso la formazione del personale e la sperimentazione di nuove modalità di lavoro e tecnologie all'avanguardia.

Un ruolo centrale nell'"Accademia" è riservato all'Università, un'eccellenza aretina che abbiamo il dovere di tutelare e far crescere con la nascita di nuovi corsi di Laurea e di post Laurea (come ad esempio Ingegneria dei trasporti). Dobbiamo valorizzare le relazioni che l'Università di Arezzo ha con altre prestigiose Università. Attraverso il coinvolgimento diretto di docenti e di esperienze internazionali, possiamo dare vita ad un Polo di Formazione unico in Italia ed attirare così, le più brillanti menti del mondo. In questo modo potremo creare valore aggiunto, nuovo personale per le aziende, promuovere la nascita di start up made in Arezzo, creare percorsi che favoriscano il reinserimento lavorativo per coloro che hanno perso il proprio posto di lavoro.

Le conseguenze positive del nuovo polo formativo, di nuove professionalità e nuove imprese, ricadranno su tutta l'economia locale dando vita al moltiplicatore dei consumi e a maggiori opportunità per le imprese dell'artigianato e del terziario.

CENTRO DI EUROPROGETTAZIONE. Negli ultimi 20 anni, l'Unione Europea ha messo a disposizione degli Enti enormi capitali in forma di finanziamenti ed agevolazioni. I Comuni hanno l'obbligo morale di riuscire ad intercettarli e sfruttarli nel modo più efficiente possibile. Per questo abbiamo pensato a creare un Centro di Europrogettazione che tesserà contatti con gli uffici regionali presenti a Bruxelles e darà alle aziende aretine un supporto concreto nella partecipazione ai bandi. Le grandi imprese presenti nel nostro territorio potranno sfruttare questo Hub innovativo per riuscire a creare nuove branch o subsidiary in modo da riuscire a lanciare nuovi prodotti, nuovi processi e nuove idee.

AREZZO CITTÀ DELLA LOGISTICA. La posizione baricentrica di Arezzo nel territorio italiano deve essere sfruttata per favorire la trasformazione della nostra città in un vero e proprio Centro Logistico. La vicinanza della direttissima, della nuova linea ad alta velocità, dell'Autostrada del Sole, della E45 e della Due Mari, fanno di Arezzo una delle poche città con collegamenti trasversali in tutto il territorio italiano. In questo scenario, è possibile far nascere ad Arezzo, attraverso un dialogo serio e costruttivo con i grandi player mondiali, un grande polo logistico di smistamento delle merci. Questo porterà indirettamente un potenziamento della linea ferroviaria e attirerà nuove forme di mobilità innovative.

SPORTELLLO TERRITORIALE PER LE IMPRESE. L'ascolto e l'analisi dei bisogni è il punto fermo da cui vogliamo partire. Attraverso incontri periodici tra Sindaco e categorie economiche del territorio faremo il punto sulle azioni da mettere in campo. A disposizione delle imprese e dei soggetti ci sarà un HELP DESK TERRITORIALE attraverso il quale imprese e categorie economiche potranno confrontarsi con la macchina pubblica e avere risposte in tempi rapidi sulle proprie esigenze.

INFRASTRUTTURE, PIATTAFORME E SERVIZI DIGITALI PER UNA CITTA' SMART, INTEGRATA E INCLUSIVA.

Lo sviluppo di infrastrutture digitali rappresenta un fondamentale veicolo di inclusione sociale ed economica, nonché un mezzo di contrasto al divario geografico tra centro e periferia. Le nuove tecnologie possono migliorare la qualità della vita delle persone, favorire l'occupazione e la competitività del tessuto produttivo. L'accesso ad Internet può e deve consentire ai cittadini di sentirsi maggiormente coinvolti nel contesto economico, sociale e culturale della città. La vitalità e l'attrattività delle città, ormai da anni, passano anche dalla disponibilità di spazi pubblici e luoghi di aggregazione sociale sempre più connessi, in grado di abilitare nuove forme di imprenditorialità e di organizzazione del lavoro.

Occorre dialogare costantemente con l'operatore che ha il compito di cablare il territorio aretino e dare priorità agli interventi necessari ad estendere e migliorare l'infrastruttura.

VALORIZZARE IL NOSTRO TERRITORIO E LE NOSTRE PRODUZIONI. La città di Arezzo ha un territorio esteso e vocato all'agricoltura e le attività agricole svolgono un ruolo fondamentale non solo come imprese in senso stretto, ma perché consentono la manutenzione del territorio, la produzione di cibo di qualità, la salvaguardia delle produzioni tipiche, un elemento di forte attrattività turistica.

Si rende sempre più necessario favorire il rapporto tra produttore e consumatore e ridurre i costi e i passaggi che consentono ai prodotti di arrivare dai campi alle tavole attraverso iniziative come i farmers' markets, rendere più semplice ed efficace il rapporto con la pubblica amministrazione per favorire gli investimenti e la multifunzionalità, facilitare l'accesso alle infrastrutture immateriali.

CON AREZZO perché...

Vogliamo un'Amministrazione DINAMICA e al FIANCO DEI CITTADINI

La città di Arezzo risulta spesso paralizzata dalla burocrazia e sorda alle esigenze dei cittadini. Noi crediamo che rafforzando la concertazione e investendo sulla semplificazione, si possa restituire ai cittadini una città dinamica, innovata nei processi, proiettata nel futuro. Per CON AREZZO con MARCO DONATI SINDACO, le politiche attive sono quelle che fanno del dialogo tra Amministrazione e cittadini, il loro punto di forza, partendo dalla consapevolezza che le persone hanno bisogno di sicurezze: norme chiare, risposte efficaci e tempi certi. Noi siamo convinti che l'inefficienza non è etica perché non risponde ai bisogni, produce spreco di energie e di risorse. Tutto ciò è particolarmente evidente quando si parla di urbanistica/edilizia e di funzionamento della macchina amministrativa.

Le nostre proposte in concreto:

URBANISTICA. Lo sviluppo urbanistico di una città è parte integrante dello sviluppo del territorio. In questo settore che attraversa una fase di de-crescita, abbiamo bisogno di norme chiare, semplici che non lasciano spazio a interpretazioni. Dobbiamo restituire ai cittadini fiducia nell'istituzione attraverso servizi più efficienti e il supporto di tecnici preparati al loro fianco. Per raggiungere questo obiettivo, presso gli uffici tecnici dobbiamo attivare PUNTI DI ASCOLTO dove alle esigenze raccolte saranno date risposte tempestive e puntuali. La concertazione tra Amministrazione, cittadini, Ordini professionali e categorie economiche, deve essere rafforzata mediante l'istituzione di una COMMISSIONE PERMANENTI che recepisca le osservazioni e le proposte di modifica al PIANO OPERATIVO. Dobbiamo puntare al RICICLAGGIO URBANO, la nuova frontiera del riuso e della riqualificazione degli spazi esistenti di proprietà comunale che possono essere messi a disposizione della città con nuove destinazioni d'uso.

SEMPLIFICAZIONE. Siamo convinti che uno degli obiettivi della nuova amministrazione debba essere l'efficientamento della macchina comunale, che per noi passa attraverso la parola ammodernamento. Crediamo che sia urgente, rilevare e rimuovere intoppi e ritardi nella macchina amministrativa e promuovere un cambio di passo della Pubblica Amministrazione che deve essere snellita, resa più flessibile e accessibile. I tempi di risposta alle richieste dei cittadini e delle cittadine devono essere brevi. Inoltre, l'Amministrazione deve supportare in modo concreto chi vuole "fare impresa" nel nostro territorio, agevolando i percorsi e fornendo informazioni puntuali sulle opportunità che di volta in volta possono venire a crearsi. La semplificazione passa anche dall'ammodernamento, cioè dall'aggiornamento dei supporti e software informatici in tutti gli uffici. Abbiamo la necessità d'investire su un **PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ IMPIEGATE NELLA PA.** Abbiamo bisogno di investire nella formazione del personale della PA e negli strumenti da mettere a loro disposizione. Dai pc di ultima generazione, ai software più avanzati, la macchina amministrativa ha bisogno di dotarsi di una strumentazione adatta alle sue nuove esigenze. Lo smart working a cui il Covid19 ci ha costretti, si è rivelato una grande opportunità perché ha messo in luce sprechi e limiti delle nostre infrastrutture, dandoci la possibilità di vedere i cambiamenti necessari che ora dobbiamo avere il coraggio di mettere in pratica.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una città più SICURA

Garantire la sicurezza del cittadino e il rispetto dei principi fondamentali che regolano l'ordinato vivere sociale è un dovere della Pubblica Amministrazione: si tratta di bisogni collettivi avvertiti con forza, che rappresentano una priorità del programma e necessitano di risposte concrete.

La prima efficace politica per la sicurezza riguarda il **CONTROLLO ED IL PRESIDIO DEL TERRITORIO**. Tale obiettivo verrà perseguito con queste strategie:

MONITORAGGIO DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA DIVISIONE IN QUATTRO QUADRANTI E LA COSTITUZIONE DI UNA SQUADRA ANTIDGRADO. Per monitorare meglio il territorio del Comune di Arezzo, caratterizzato da una vasta estensione territoriale e da un alto numero di frazioni, è necessario suddividere la città in quattro quadranti presidiati da squadre di vigili del corpo di polizia municipale che si dedicheranno quasi esclusivamente alla propria zona di competenza. Questa modalità consentirà alla polizia locale di instaurare un "rapporto di prossimità" con i cittadini e favorirà una maggiore conoscenza del territorio.

Allo stesso tempo riteniamo necessario istituire **un corpo speciale della polizia municipale** appositamente formato ed equipaggiato, destinato ad intervenire nelle situazioni più complesse e dotato di una stazione mobile idonea a raccogliere denunce da parte dei cittadini.

POTENZIAMENTO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA con incremento e messa a regime di tutto il sistema già esistente, in modo da garantire la finalità preventiva e repressiva dei reati, con contestuale creazione di una postazione di controllo che coordini e visioni la rete di telecamere, così da garantire interventi tempestivi e capillari delle forze dell'ordine, con particolare attenzione dedicata ad aree sensibili come gli esercizi pubblici.

La presenza di telecamere, ai varchi cittadini così come nei parcheggi, nei parchi o in zone di particolare rilievo (a concentrazione commerciale o particolarmente isolate) costituisce un'importante azione di prevenzione.

PREVISIONE DI UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE PUBBLICA a supporto della rete di telecamere, privilegiando sistemi a risparmio energetico, a garanzia di maggior sicurezza e visibilità nelle ore serali e notturne, con il fine specifico di porre rimedio a furti, scippi, rapine ed atti vandalici;

RAFFORZAMENTO DEL PATTUGLIAMENTO della polizia locale in orari a maggior rischio di compimento di reati contro la persona e contro il patrimonio, che garantisca un capillare controllo del territorio. Questo nuovo modulo è particolarmente indicato alla luce della attuale ed impellente necessità di usare presidi sanitari per il contrasto della pandemia quali mascherine, che rendono più difficoltoso il riconoscimento mediante i sistemi di videosorveglianza. È quindi necessario adottare un **SISTEMA INTEGRATO** che coordini le risorse professionali con gli apparati tecnologici a disposizione.

Il Sindaco proporrà al Prefetto e alle Forze dell'Ordine un **TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE**, che veda coinvolta anche la Polizia Locale, con lo scopo di garantire un pieno coordinamento delle attività sul territorio a garanzia di maggior presidio e maggior efficacia di intervento, con scambio continuo di informazioni necessarie alla prevenzione dei reati.

Adozione di azioni di collaborazione e controllo congiunto con i cittadini mediante istituzione un perenne dialogo con la polizia municipale e i vigili urbani (sul modello delle ex circoscrizioni locali).

Riformulazione delle tecniche di monitoraggio e pattugliamento sia del centro che delle frazioni da parte delle forze dell'ordine seguendo la modalità già indicata della divisione del territorio in quadranti e prediligendo, in alcuni quartieri, il pattugliamento pedonale.

Altra fondamentale strategia per tutelare l'ordine pubblico è **DIFFONDERE LA CULTURA DELLA LEGALITA'**. È fondamentale partire dal concetto basilare che tutti devono avere uguali diritti, ma anche gli stessi doveri, nel più completo rispetto delle norme di legge e del principio costituzionale di legalità.

In terzo luogo, la sicurezza va perseguita mediante la **LOTTA AL DEGRADO URBANO**. Troppo spesso nel nostro Comune si vengono a creare spazi abbandonati oggetto di atti vandalici e discariche abusive: va garantito il mantenimento quotidiano della pulizia e del decoro urbano, con ripristino dei raccoglitori fissi, attuando con costanza la manutenzione ordinaria, intervenendo con una programmazione straordinaria del ripristino delle aree verdi, cura e pulizia dei parchi e giardini, nonché al recupero di spazi altrimenti inutilizzabili.

Deve essere migliorato il servizio di spazzamento strade, pulizia delle caditoie e disinfestazione, soprattutto nelle zone adiacenti ai corsi d'acqua.

La sicurezza come diritto della persona si declina anche come **TUTELA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE**: è necessario procedere alla sistemazione e manutenzione del manto stradale, con soppressione di ostacoli, cordoli e aree degradate.

La rete stradale deve essere agevole e ben mantenuta, e ci impegniamo a studiare fattibilità di servizi che rendano più fluida e completa possibile la mobilità dei cittadini su tutto il territorio comunale. Per questo riteniamo importante procedere ad una revisione organica della segnaletica stradale verticale e orizzontale, riqualificando aree parcheggio e sensi di marcia.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una città SOSTENIBILE, VERDE e SMART

L'ambiente è uno dei temi al centro della nostra agenda. Crediamo che lo sviluppo della città debba essere necessariamente compatibile con l'**AMBIENTE** e i criteri di **SOSTENIBILITA'**. Proponiamo un programma concreto con una visione a lungo termine, che permetta di identificare azioni prioritarie per tutelare l'ambiente, la salute pubblica e migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini. Il nostro impegno sarà volto a salvaguardare e riqualificare le aree verdi, tutelare il territorio attraverso azioni volte a prevenire il rischio idrogeologico, favorire le diverse forme di mobilità sostenibile e una cultura ambientale volta a una gestione sostenibile dei rifiuti.

Le nostre proposte in concreto:

GESTIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO.

Il **capitale verde** in città deve essere salvaguardato e ampliato, per ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, migliorare la qualità dell'aria, e ridurre gli eccessi termici specialmente in estate. La gestione degli spazi verdi pubblici deve prevedere interventi omogenei in tutto il territorio comunale. Tali aree devono essere accessibili a tutti, rimuovendo, laddove presenti, le barriere architettoniche. La valorizzazione e riqualificazione del verde pubblico deve passare dal coinvolgimento della comunità locale, attraverso progetti di recupero e rigenerazione ecologica (come gli orti sociali e i giardini condivisi) e iniziative volte alla scoperta del paesaggio e del territorio (come trekking, percorsi ciclo-pedonali). Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta anche alle aree collinari e montane del territorio aretino attraverso investimenti sulla manutenzione e il ripristino, uniti ad una adeguata promozione dei percorsi ciclo-turistici.

TUTELA DEL TERRITORIO E RISCHIO IDROGEOLOGICO. Dall'alluvione dello scorso anno, abbiamo imparato una lezione importante: serve un impegno costante e fattivo sul fronte della prevenzione e risorse destinate a questo scopo. Rischio idrogeologico e sicurezza ambientale non possono che rappresentare altri due temi prioritari del nostro programma.

La Regione Toscana che è destinataria di risorse provenienti dalla Protezione Civile per gli interventi di riduzione del rischio idraulico, tramite il Documento Operativo per la Difesa del Suolo dovrà farsi carico di quelle opere che non sono state finanziate perché nuove opere o casse d'espansione. L'amministrazione comunale dovrà prendersi carico della progettazione delle nuove opere, e di dettarne le priorità. Si potranno così realizzare la cassa d'espansione sul torrente Valtina per il Bagnoro, la cassa di espansione sul Sellina per la zona di via Romana, la deviazione del Rio di Rigutino che era stata pensata per Frassineto, e il riassetto idraulico di altre zone che sono ancora soggette ad un rischio intollerabile. Il Comune dovrà essere Ente attuatore per monitorare puntualmente lo stato di progettazione e di realizzazione di nuove opere utili a prevenire e contenere il rischio idrogeologico. Su questo fronte, non sono più ammissibili ritardi. Altro fronte su cui lavorare sarà per la risoluzione delle problematiche dovute ai ristagni che durante le piogge causano disagi alla cittadinanza, passa dal lavorare in sinergia con il gestore della rete fognaria, non solo nella progettazione di nuove soluzioni per lo smaltimento delle acque in eccesso, ma anche nella gestione delle caditoie in previsione e durante gli eventi. Fare la necessaria manutenzione per mantenere l'efficienza delle opere realizzate, a tutti i livelli. Progettare e favorire la realizzazione di opere diffuse di rigenerazione

urbana per recuperare suolo permeabile e diminuire il carico delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, semplici opere che ridurrebbero in modo significativo la pericolosità degli eventi meteorologici estremi.

L'emergenza è il fallimento della prevenzione, ma coscienti che il rischio idraulico non è eliminabile del tutto, dobbiamo contare sulla Protezione Civile comunale e sul terzo settore, rafforzare sia la prevenzione che la gestione dell'emergenza. I cittadini possono essere coinvolti attivamente, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi e più efficaci strumenti di comunicazione quali social network, o apposite applicazioni per dare e ricevere informazioni immediate in caso di emergenza.

FAVORIRE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E ALTERNATIVA E RIDURRE L'INQUINAMENTO. Arezzo deve diventare una smart city, vale a dire una città intelligente e sostenibile, con l'aiuto di soluzioni innovative e tecnologiche che puntino a decongestionare il centro dal traffico e promuovere nuove forme di mobilità sostenibile.

La presenza delle polveri sottili nella nostra città ha raggiunto nei mesi passati valori superiori a quelli di altri capoluoghi. Questo rappresenta un fattore pericoloso per la salute dei nostri cittadini. Servono azioni volte a limitare l'uso dell'auto privata, contrastare il congestionamento del traffico e ridurre le emissioni inquinanti.

Serve una strategia complessiva che agisca in maniera integrata sui diversi aspetti della mobilità attraverso la creazione di una rete continua di piste ciclabili, che colleghi il centro e le diverse zone della città, incentivando l'uso del trasporto pubblico locale (che deve essere potenziato e rimodulato anche in virtù dell'attuale emergenza sanitaria) e dando sostegno alle diverse forme di mobilità sostenibile ed alternativa ad esempio potenziando ed agevolando il sistema di car e bike sharing e favorendo l'uso di mezzi elettrici o ibridi.

PER UNA GESTIONE DEI RIFIUTI PIÙ SOSTENIBILE. Nell'ottica di uno sviluppo sempre più sostenibile e ai fini di una maggiore salvaguardia dell'ambiente, è opportuno dedicare maggiore attenzione al tema dei rifiuti attraverso pratiche virtuose e sostenibili. Il nostro obiettivo è triplice: ridurre la quantità di rifiuti prodotta, aumentare la raccolta differenziata, garantire una città più pulita e attenta al decoro.

Sono necessarie, attraverso iniziative che coinvolgano tutta la popolazione, **CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE** e di **EDUCAZIONE AMBIENTALE**. In particolare, progetti e concorsi volti a incrementare la sensibilità dei più piccoli verso una corretta gestione dei rifiuti e la cura dell'ambiente e degli spazi pubblici.

La riduzione della produzione dei rifiuti è strettamente collegata ai concetti di **RIUSO** e **RICICLO**: pertanto l'amministrazione dovrà farsi carico di potenziare i Centri di Raccolta Comunali, attraverso la creazione di **CENTRI DEL RIUSO** per diminuire la produzione di rifiuti e permettere ai materiali "salvati" dallo smaltimento di essere riutilizzati. Nell'ottica di una riduzione degli sprechi prevedere inoltre la creazione, in collaborazione con il gestore, ed attraverso le associazioni di volontariato presenti sul territorio, di una **"DISPENSA SOLIDALE"** che permetta di intercettare i prodotti di consumo invenduti da supermercati e negozi secondo quanto previsto dalla Legge Gadda per poi essere donati alle famiglie segnalate dai servizi sociali del Comune di Arezzo.

Tale possibilità è estesa anche ai farmaci: si potrebbero coinvolgere le farmacie del territorio oppure le farmacie Comunali per la ricezione di prodotti che poi potrebbero essere distribuiti anche in questo caso, attraverso una rete di volontari e medici di base in pensione.

PROGRAMMA ELETTORALE DI MARCO DONATI



Ai fini di un maggiore decoro delle nostre strade e dei parchi pubblici, dove spesso si trovano abbandonati rifiuti di ogni tipo, sarà nostro compito e dovere dotare la città di un maggior numero di cestini, nonché di raccoglitori specifici e differenziati per diversi tipi di rifiuto (mozziconi, escrementi ed altro).

Dobbiamo fare di più sul fronte della raccolta differenziata che, stando agli ultimi dati, vede Arezzo assestarsi al 40,31 %, cercando di adottare per le diverse zone della città la migliore soluzione per il sistema di raccolta rifiuti, utile a migliorare le percentuali da destinare al recupero e al riciclo. Sarà necessario migliorare e potenziare il sistema dei cassonetti intelligenti presenti in alcune zone del centro, per misurare effettivamente la quantità di rifiuto conferita e implementare il sistema di raccolta porta a porta, laddove il servizio è presente, valutando la possibilità di estenderlo ad altre zone della città.

Nell'ottica di una minore produzione di rifiuti plastici prevedere l'installazione di CASE DELL'ACQUA e FONTANELLI D'ACQUA pubblici, nonché l'introduzione di un sistema premiante per gli esercizi commerciali che utilizzino prodotti sfusi o riducano plastiche monouso e imballaggi.

Potenziare, con il gestore, la pulizia delle piazzole per i possibili "fuori cassonetto" e creare un coordinamento con la Polizia Locale per individuare i trasgressori con l'emissione di sanzioni amministrative.

Potenziare, in collaborazione con il Gestore, lo spazzamento manuale, attraverso macchine che permettano un miglioramento della resa del servizio, privilegiando l'investimento in mezzi ibridi od elettrici in modo da abbattere gli agenti inquinanti e privilegiare la silenziosità.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una scuola ACCOGLIENTE, ORGANIZZATA e SICURA

Investire nella scuola equivale ad investire nel futuro: le opportunità crescono se cresce il capitale umano della nostra comunità.

Scuola e formazione dei giovani sono il punto di partenza per creare e sviluppare le fondamenta della cultura e lo spirito costruttivo di una società evoluta.

Il modello di sviluppo che deve perseguire la città di Arezzo deve quindi essere diretto alla costruzione della società della conoscenza, garantendo l'acquisizione delle competenze per la formazione professionale nonché di quelle definite "di cittadinanza", fondamentali per il pieno esercizio della funzione civica e sociale.

La società in cui viviamo oggi si presenta sotto le vesti di società dell'informazione, che impone lo sviluppo di conoscenze incrementali e l'espansione della formazione continua. Quest'ultima rappresenta lo strumento per adeguarsi alle trasformazioni sempre più veloci del mondo globalizzato; il pilastro su cui deve poggiare un'azione amministrativa che voglia governare, e non subire, queste trasformazioni è rappresentato da una scuola **MODERNA, ACCOGLIENTE, INCLUSIVA**.

Tali caratteristiche possono dirsi integrate quando la scuola è capace di fornire strumenti per favorire un approccio critico di analisi della realtà e integrazione delle diversità.

Tra le priorità individuate nel settore educativo c'è la gestione degli asili nido con riferimento alla disponibilità dei posti e la creazione di servizi per la prima e la seconda infanzia; inoltre è necessario intervenire con scelte precise sul percorso educativo dei bambini dai 0 ai 6 anni e farsi garante dell'intero percorso educativo dalla scuola dell'infanzia fino agli Istituti Superiori, puntando sull'implementazione delle offerte di accesso e frequenza scolastica, sull'innovazione didattica a tecnologica, sulla partecipazione di bambini e studenti alla vita della città; sull'implementazione di ricerca di nuovi contesti educativi extra-scolastici per apprendimenti esperienziali ed ecologici e sulla promozione di corsi di formazione per educatori ed insegnanti.

Nel raggiungimento di questi obiettivi l'amministrazione comunale deve giocare un ruolo sempre più attivo e partecipativo, creando le opportune sinergie tra scuola e nuclei familiari, creando un modello di SCUOLA ORGANIZZATA, SICURA, FORMATIVA.

Le nostre proposte in concreto:

Perseguire una **SCUOLA ORGANIZZATA** si traduce nell'azione comunale diretta a sostenere e incrementare le iniziative formative attraverso il POF (Piano Offerta Formativa) che ogni anno docenti, genitori, Dirigente e Consiglio di Istituto proporranno, sollecitando interventi formativi finalizzati all'educazione civica ed ambientale, nonché alla miglior padronanza delle lingue straniere; vogliamo ampliare l'offerta formativa promuovendo il coordinamento con associazioni di volontariato, culturali, dei genitori, di quartiere, Fondazioni e Consigli di Circolo, con particolare riguardo a studenti con difficoltà di apprendimento, tramite programmi volti a diminuire la dispersione scolastica, con possibilità di utilizzo degli ambienti per attività ulteriori rispetto alla didattica ed in orari extrascolastici.

Vogliamo attrarre fondi europei per perseguire il processo di DIGITALIZZAZIONE in tutte le scuole, implementando una connettività diffusa in ogni aula scolastica.

Per avere una **SCUOLA SICURA** è invece necessario prendersi cura dell'EDILIZIA SCOLASTICA, programmando in modo strutturato e dedicando risorse adeguate agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in virtù di una pianificazione pluriennale con ordine di priorità legato in primo luogo alla sicurezza, all'igiene, ma anche alla "piena vivibilità". Senza ombra di dubbio un ambiente curato e appositamente studiato rende accogliente e piacevole la permanenza, favorendo il benessere degli studenti con buona ricaduta anche sui processi di apprendimento.

Le nuove realizzazioni e le ristrutturazioni seguiranno un approccio bioclimatico, utilizzando sistemi di illuminazione a led, abbattendo ogni tipo di barriera architettonica, con particolare attenzione all'adeguamento alla prevenzione antincendio, all'analisi della vulnerabilità sismica e al conseguimento di un sensibile incremento dell'efficienza energetica. Pensiamo anche a percorsi pedonali o piste ciclabili dedicate al tragitto scuola-casa, che agevolino l'uso di mezzi di mobilità per nulla inquinanti, in totale sicurezza.

L'obiettivo di una **SCUOLA FORMATIVA** si persegue proponendo AREZZO come sede di una RETE DI SCUOLE DI ECCELLENZA per l'innovazione scolastica, coinvolgendo anche l'Istituto Nazionale di Documentazione e Ricerca Educativa. La rete di scuole opera nel campo della ricerca didattica ed organizzativa, sviluppando quanto già previsto dall'autonomia scolastica. Gli istituti scolastici si potranno connotare come laboratori di ricerca e di formazione professionale, sperimentando modelli scolastici nuovi, in linea con le più innovative politiche scolastiche promosse dall'amministrazione centrale e dalle istituzioni locali. Tali risultati si raggiungono mediante una scuola dotata di organico funzionale e docenti di comprovata esperienza.

Vogliamo fare sì che il Comune si impegni, assieme agli insegnanti e ai rappresentanti di imprese, affinché l'alternanza scuola lavoro diventi un passaggio significativo e il trampolino di lancio verso un'occupazione più appropriata per i giovani e che sviluppi il loro potenziale.

Vogliamo potenziare esperienze che abbiano già dato buoni risultati in passato, in particolare promuovendo ed incentivando i progetti "Contro il bullismo e Cyber Bullismo" rivolti agli studenti delle secondarie di primo e secondo grado, pensati per migliorare il benessere a scuola ma anche il benessere in città, negli spazi extrascolastici frequentati dai ragazzi o sui mezzi pubblici.

Vogliamo promuovere ed implementare, laddove presenti, gli orti scolastici, che sono acquisizioni culturali da sostenere e incentivare. Costituiscono un importante momento di accostamento alle stagioni, ai cicli produttivi, alle diversità culturale e all'economia circolare, cioè un diverso modo di produrre, consumare e valorizzare le risorse e la biodiversità, combattendo sprechi, riciclando rifiuti, attingendo energia da fonti rinnovabili. Lavorare nell'orto può insegnare che ogni sviluppo è tale solo se in armonia con il mondo che li circonda e con le sue limitate risorse.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una città nella quale NESSUNO RIMANGA ESCLUSO

Equità, centralità della persona, senso di comunità, sono le parole chiave del nostro impegno per Arezzo, nelle politiche sociali.

Gli obiettivi di un'Amministrazione pronta a rispondere ai bisogni concreti della sua comunità devono essere chiari, condivisi e trasparenti: una priorità assoluta è il supporto alle famiglie nella cura dei bambini e dei soggetti più fragili.

Il COVID19 ha inasprito le disuguaglianze e ha aumentato le disparità. Per molte persone ha significato perdita del lavoro e delle certezze. Da emergenza sanitaria il Coronavirus si è trasformato in un'emergenza economica e sociale, per fronteggiare la quale, è necessario creare opportunità di formazione e di impiego e prevedere agevolazioni fiscali e forme di supporto alle imprese e all'imprenditorialità femminile e giovanile.

Oggi più che mai, abbiamo bisogno di un sistema di welfare organizzato ed efficiente, supportato da politiche abitative serie e misure di sostegno al reddito mirate.

Noi crediamo che una comunità aperta e solidale sia una comunità che si sostiene sul dinamismo del suo Terzo Settore, per questo mettiamo al centro del nostro programma il volontariato, sostenendo con forza e continuità, le reti di associazioni che operano quotidianamente sul territorio a supporto delle famiglie in difficoltà e di tutte le fragilità.

In questa contingenza difficile, abbiamo riscoperto l'importanza di sostenerci a vicenda e il valore di essere una comunità che si incontra, si confronta e partecipa alla costruzione del bene comune. Per questo, attraverso azioni specifiche, vogliamo promuovere il civismo degli aretini, dando loro voce attraverso la nascita di Consulte di giovani, adulti e anziani e possibilità di incontro in Centri di aggregazione sociale e culturale presenti in ogni quartiere.

Al centro delle politiche sociali di CON AREZZO con MARCO DONATI SINDACO ci sono le politiche educative. L'amministrazione deve recuperare il proprio ruolo di regia nella gestione degli asili nido e di sostegno alla fase educativa più delicata, quella da 0 a 6 anni, e deve esercitare una funzione pro-attiva nella presa in carico dei percorsi scolastici: dalla scuola dell'infanzia fino agli Istituti Superiori.

Una città che investe sulle politiche sociali e educative è una città che guarda con fiducia al futuro e lavora insieme per costruirlo.

Le nostre proposte in concreto:

FONDO ECONOMICO SPECIALE. Nella lotta alle marginalità, crediamo sia utile ed urgente una riorganizzazione delle modalità di erogazione dei contributi a sostegno del reddito al fine di ottimizzare le risorse ed estendere la platea dei beneficiari. In questa direzione, può essere utile la creazione di un Fondo Economico Speciale per le famiglie in estremo disagio e per bambini bisognosi di cure particolari e affetti da patologie gravi.

ALLOGGI A CANONE CALMIERATO E SOCIAL HOUSING. Per garantire equità nella distribuzione degli alloggi e rispondere ai reali bisogni delle persone, promuoveremo controlli più serrati sugli assegnatari al fine di individuare i non aventi diritto. Una nuova frontiera da esplorare riguarda l'individuazione di alloggi a canone calmierato in aree centrali della città secondo nuovi modelli di social housing.

SPAZIO FAMIGLIA, SUPPORTO E SOSTEGNO A TUTTE LE FRAGILITÀ. L'Amministrazione deve recuperare il suo ruolo centrale e di regia sui temi riguardanti la tutela dei minori e delle famiglie attraverso politiche attive di sostegno alla genitorialità e il rafforzamento dello Spazio Famiglia. È necessario garantire un supporto concreto nella cura degli anziani, investendo in nuovi servizi e strutture, intervenendo sul fronte della qualificazione delle badanti attraverso l'istituzione di un albo professionale e del registro comunale degli assistenti familiari che consente di accedere rapidamente ad un'offerta qualificata e regolamentata.

Le difficoltà delle famiglie di persone disabili hanno sicuramente trovato nell'emergenza Covid un ulteriore aggravamento legato al venir meno dei luoghi educativi deputati alla socializzazione ed ai percorsi individuali; in questo periodo l'intero carico assistenziale è ricaduto proprio sui caregiver con notevoli effetti negativi non solo sul piano emotivo ma anche organizzativo, economico e professionale.

Riteniamo che l'amministrazione debba porre sempre più attenzione ai temi dell'integrazione e dell'autonomia attraverso il sostegno e l'incentivazione dei percorsi del DOPO E DURANTE DI NOI, facendo rete con le realtà del volontariato e del Terzo Settore.

NUOVE TECNOLOGIE AI SERVIZIO DEL SOCIALE. L'impiego di nuove tecnologie, sia in ambito educativo che socioassistenziale, è una innovazione necessaria. Intendiamo muoverci nella logica di costruzione di piattaforme aperte ed interoperabili sia in ambito sanitario (telemedicina) che assistenziale (dispositivi ambientali e indossabili, robotica, IA).

POTENZIAMENTO DEL TERZO SETTORE. Fondamentale è il coinvolgimento delle associazioni di volontariato in progetti di sostegno ai giovani, agli anziani e alle persone con disabilità. Il volontariato è una risorsa anche nei servizi domiciliari di base e nella nostra idea di comunità solidale e unita, può diventare un valido supporto al medico di famiglia, soprattutto nelle frazioni più popolose della città. Infine, Arezzo non può e non deve rinunciare al volontariato civico degli anziani attivi che possono dare un contributo alla collettività, attraverso varie attività: dalla vigilanza delle scuole alla manutenzione degli spazi verdi.

Importante la sinergia con il mondo della cooperazione sociale. Profit, no-profit e pubblico possono co-progettare e co-gestire, secondo le proprie qualità e competenze, parte del tessuto sociale.

PARTECIPAZIONE E RAPPRESENTANZA. È importante tornare a dialogare e progettare con il territorio e le realtà del Terzo Settore attraverso la costituzione di organismi di rappresentanza come le Consulte dell'infanzia ed adolescenza, sulle diverse abilità e sull'età senile. È necessario un PATTO INTERGENERAZIONALE che valorizzi le fragilità e non le escluda, attraverso la progettazione di servizi volti a riconoscere il valore di ogni età. Occorre, inoltre, rifondare il sentimento di comunità ridonando voce alle persone e supportando spazi adeguati nei quali incontrarsi e partecipare attivamente alla vita ed alla programmazione della propria comunità attraverso l'implementazione dei Centri di Aggregazione sociale, favorendo la nascita di organi elettivi e consultivi circa i bisogni e le risorse del territorio; infine promuoviamo la Costituzione di un Consiglio Comunale Teen formato da rappresentanti di ciascun istituto superiore aretino.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una città che investe sul suo PATRIMONIO CULTURALE

La cultura è la leva più potente del cambiamento. Dalla cultura, quale asset strategico di sviluppo e collante della nostra comunità, passano le più importanti trasformazioni ed innovazioni.

Per questo CON AREZZO CON MARCO DONATI SINDACO, lancia un **PATTO PER LA CULTURA** con chi fa e produce cultura nella nostra città. Una vera e propria chiamata a raccolta dei gruppi culturali e delle associazioni presenti sul territorio con cui vogliamo costruire un dialogo leale, trasparente, duraturo nel tempo, basato sull'ascolto e sul confronto, sul rispetto della pluralità di visioni e sulla cooperazione.

Obiettivo del Patto per la Cultura è quello di rimettere al centro della vita comunitaria, una proposta culturale per la città, seria e credibile, che coniugando varietà e qualità, possa incentivare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle iniziative culturali e agli eventi di socializzazione e di divertimento per tutte le generazioni: bambini, giovani, adulti ed anziani. In quest'ottica, vogliamo alimentare e sostenere la vitalità delle Istituzioni culturali e delle associazioni e gruppi operanti sul territorio, raccogliendo le loro idee e proposte, confermare ed implementare le iniziative culturali già consolidate e porci come supporto nel reperimento di risorse e punto di riferimento per tutte quelle realtà - pubbliche e private - che vogliono investire sulla cultura.

Le nostre proposte in concreto:

CANDIDATURA UNESCO DELLA CITTÀ DI AREZZO IN COLLEGAMENTO CON IL SUO PATRIMONIO E IL SITO ARCHEOLOGICO DI CASTELSECCO. Una delle nostre priorità è la valorizzazione e la tutela del grande patrimonio culturale già presente nel territorio a partire dal rilancio della candidatura Unesco della Città di Arezzo attraverso la valorizzazione del suo patrimonio e in particolare del Parco archeologico di Castelsecco. Dagli Etruschi alla Street Art, Arezzo ha una ricchezza culturale tutta da scoprire che dobbiamo raccontare con uno storytelling in grado di mettere in luce le infinite esperienze culturali che si possono fare sul nostro territorio.

Vogliamo inoltre fornire maggiore sostegno al Concorso Polifonico Internazionale Guido D'Arezzo e ai Poli museali e valorizzare altre realtà visitabili tutto l'anno come il Museo dei Mezzi di Comunicazione – MUMEC e, in collaborazione con la proprietà, la Casa Museo Ivan Bruschi.

PIÙ SPAZI ARTISTICI, CULTURALI E SOCIALI, fruibili sia dalla cittadinanza che dagli operatori del settore attraverso l'attivazione di residenze artistiche che permettano ai grandi nomi delle arti e della cultura di portare il loro lavoro, i loro progetti formativi e le loro produzioni ad Arezzo.

La creazione di spazi di aggregazione, ma anche di co-working co-gestiti direttamente da associazioni e gruppi culturali, è un modo efficace per riqualificare le zone periferiche e degradate della città. Questi laboratori di cultura diventano presidi di legalità impegnati anche nel contrasto alle marginalità, perché qui possono prendere vita anche percorsi di avvicinamento e perfezionamento all'arte aperti a tutte le età, con particolare focus verso l'età dell'infanzia e dell'adolescenza, in modo da creare con l'arte e la cultura, una valida alternativa alla microcriminalità e al disagio sociale.

PROGRAMMA ELETTORALE DI MARCO DONATI



SPORTELLLO DI SUPPORTO ALLE ASSOCIAZIONI NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI. Vogliamo sostenere concretamente il lavoro delle associazioni sul territorio, affiancandole nella realizzazione di eventi patrocinati dal Comune, nell'organizzazione e nel reperimento dei fondi (sia da bandi europei che da risorse private). Lo sportello potrà essere attivato potenziando le realtà comunali già esistenti, ad esempio l'Informagiovani, che diventerebbe così un hub strategico per la cultura e l'associazionismo culturale.

TEATRO PETRARCA MONUMENTO DA VISITARE. Ci impegneremo affinché il Teatro Petrarca, uno dei teatri più belli d'Italia, torni a splendere grazie ad una stagione di qualità. Vogliamo dare a questo prestigioso spazio la direzione artistica che merita, per questo sarà necessario non solo selezionare produzioni e artisti di richiamo ma investire anche sulle produzioni culturali locali. Inoltre, per noi, il Teatro Petrarca è un monumento di valore e come tale va trattato. Desideriamo restituirlo alla cittadinanza e renderlo accessibile ai turisti, anche oltre gli orari di apertura legati alla stagione teatrale.

TAVOLO PERMANENTE PER STAGIONE CULTURALE UNICA COSTRUITA DAL BASSO. Fondamentale sarà promuovere l'organizzazione di eventi culturali nel territorio in sinergia con le associazioni culturali e giovanili già esistenti. In quest'ottica può essere utile la creazione di un TAVOLO PERMANENTE tra l'Amministrazione (assessore competente) e le realtà socio-culturali del territorio da cui possa venire fuori la proposta di un calendario di eventi condivisi e coordinati e inseriti sotto il grande cappello della stagione culturale della Città di Arezzo, in modo da creare turismo, promuovendo il territorio e tutte le realtà che creano cultura.

CON AREZZO perché...

Vogliamo un turismo SOSTENIBILE, SANO e SICURO

Tutte le strade devono portare ad Arezzo. Vogliamo che questo non sia solo uno slogan ma un preciso impegno nei confronti degli operatori turistici della nostra provincia che hanno bisogno di un'Amministrazione in grado di far sentire la propria voce nella progettazione di eventi di respiro internazionale, itinerari e pacchetti turistici d'intesa con i tour operator, esperienze di gusto che portino i turisti che arrivano in Toscana a fare tappa ad Arezzo. **Il turismo che vogliamo promuovere è il turismo delle 3 S: SOSTENIBILE, SANO E SICURO.** È adesso più che mai necessario, puntare sul turismo di prossimità e di qualità. Un turismo non di massa, specializzato, caratterizzato dalla scoperta di luoghi e paesaggi inediti e dalla fruizione di esperienze uniche. In quest'ottica, pensiamo sia importante fare alcune scelte strategiche per potenziare un settore in forte espansione.

Le nostre proposte in concreto:

AREZZO AL CENTRO DEGLI ITINERARI. Per fare in modo che la nostra città sia al centro delle politiche turistiche regionali, dobbiamo far sì che la visita ai principali monumenti della città di Arezzo sia sempre prevista all'interno degli itinerari provinciali ma anche che i collegamenti con la provincia e le altre città della regione siano garantiti e di facile accesso. Lo scopo è quello di creare un unico percorso turistico provinciale facilmente fruibile dal visitatore.

MAPPATURA DEI SENTIERI. Crediamo che ci sia necessario rafforzare e qualificare ulteriormente l'offerta turistica attraverso la mappatura dei tanti sentieri che portano dal centro città alle nostre bellissime campagne. Una mappatura dei sentieri percorribili a piedi o in bicicletta costituirebbe una nuova proposta di turismo su cui attrarre visitatori appassionati e attenti alle proposte di viaggio meno convenzionali.

In tal senso è importante favorire e valorizzare le manifestazioni già esistenti legate al podismo o al cicloturismo e promuovere nuove iniziative che coinvolgano appassionati provenienti da tutto il mondo.

STOP&GO A CAMPO DI MARTE. Ad Arezzo manca una stazione di appoggio nella quale depositare i bagagli, accedere ai distributori automatici, ricevere info sull'offerta turistica, utilizzare servizi come taxi, car e bike sharing e i servizi igienici pubblici. La nostra idea è quella di realizzare uno STOP&GO A CAMPO DI MARTE, un'area urbana che in questo modo sarebbe riqualificata e sottratta al degrado, offrendo un servizio a chi arriva in stazione e deve ripartire rapidamente.

I BIG DATA COME AIUTO AL TURISMO. Negli ultimi anni si sono sviluppate una serie di innovazioni nel campo turistico che hanno portato a rivoluzionare il nostro sistema di offerta. Un esempio concreto sono i BIG DATA, veri e propri aggregatori di informazioni su un territorio, che provengono dalla rete e dai vecchi canali informativi.

Tramite i BIG DATA è possibile scoprire trend e parole chiave legate alla nostra città. L'intelligenza artificiale può mettere insieme tutti questi dati e proporre in tempo reale informazioni per dare la possibilità alle imprese e all'amministrazione di assumere le decisioni più corrette nell'investimento legato alla promozione e al marketing.

Ne consegue che tali elementi possono rappresentare un valido e strategico supporto al turismo locale.

L'Amministrazione potrebbe promuovere, quindi, la creazione di un portale digitale dove sia presente l'offerta degli operatori del settore turistico e in cui inserire i dati in tempo reale. Si creerebbe così una propria e vera dashboard, che aggrega tutti i tipi di dati, filtrabili e selezionabili facilmente, in base alle esigenze. La lettura di questi dati consente di fare previsioni di sviluppo del turismo, giocando d'anticipo nella creazione di una offerta ad hoc.

INDICIZZAZIONE DELLA PAROLA DELLA CITTÀ. Un'ulteriore efficace azione è rappresentata dalla INDICIZZAZIONE INTELLIGENTE della parola AREZZO. Ciò si persegue effettuando una attenta targhettizzazione delle campagne promozionali sui vari motori di ricerca (captando con quali criteri e parole vengono ricercate le varie opere d'arte e gli artisti presenti in Città, sarà più semplice riuscire a capire cosa trasmettere nella comunicazione) e tramite un'indicizzazione mirata, rispetto a realtà e luoghi geografici dove c'è richiesta di informazioni rispetto alla nostra città.

GIOSTRA DEL SARACINO. La Giostra del Saracino come veicolo economico, sociale e di sviluppo per la città. Prevedere maggiori risorse economiche da investire in ambito sociale, storico e culturale per i quartieri e le associazioni. Dalla scuola alla comunità, sinergie con l'amministrazione comunale per coinvolgere il mondo della Giostra del Saracino che si adopera con e per la città. Nuovi costumi, che rappresentano uno degli elementi portanti della scenografia della nostra bellissima manifestazione, da realizzare entro la scadenza del mandato. È necessario inoltre non modificare le regole ad ogni cambio di amministrazione.

LA FIERA DELL'ANTIQUARIATO. Il 2 giugno del 1968 nasceva la Fiera Antiquaria di Arezzo. Da allora la Fiera ha sempre entusiasmato, coinvolgendo le attività economiche della città e invogliando cittadini e turisti a scoprire le meraviglie che venivano esposte. Le nostre proposte sono il frutto di un lavoro di ascolto delle richieste e delle esigenze degli antiquari e degli operatori.

Queste prevedono:

CARTINA INTERATTIVA DELLA FIERA e CARTA CONVENZIONATA PER GLI ANTIQUARI. Creare una cartina interattiva disponibile tramite QR code, situato sui totem, o App in modo da facilitare la visita e la permanenza all'interno della Fiera e della Città (cartina che sarà prevista anche in forma cartacea presso i punti informazione) Prevedere una card per gli espositori che certifichi l'assegnazione del posto in fiera e che preveda sconti su strutture come bar, ristoranti e hotel e agevolazioni per i parcheggi.

SBUROCRATIZZAZIONE CON POSSIBILITA' DI PRATICHE ONLINE. Velocizzazione delle pratiche, compilabili online, inerente alle modulistiche da presentare per partecipare alla Fiera.

VETRINA ONLINE. Prevedere una vetrina online degli espositori con immagini 3D di limitati prodotti e la possibilità di vendita online. Vetrina che sarà aperta in giorni circoscritti del mese lontani dalla manifestazione fieristica, in modo che la stessa possa essere maggiormente conosciuta a livello internazionale senza perdere la voglia di recarsi direttamente in Fiera.

MIGLIORARE IL SITO WEB DELLA FIERA. Semplificare ulteriormente il sito web creando pannelli settoriali in cui il visitatore virtuale possa recarsi direttamente alle proprie sezioni di interesse. All'interno dei vari pannelli si potranno trovare le news e le vetrine online, di quel determinato settore.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una città in cui lo sport è PALESTRA di VITA e SCUOLA di CITTADINANZA

Noi crediamo che lo sport sia prima di tutto **salute, divertimento ed inclusione**, una scuola di cittadinanza che aiuti ad imparare a rispettare i compagni, le regole e gli avversari e ad aver cura del bene comune.

Una città solidale e coesa è una città che ha fatto suoi i valori dello sport, che investe nella pratica sportiva come strumento educativo. Per questo CON AREZZO CON MARCO DONATI SINDACO, vuole un'Amministrazione che si faccia promotrice dell'accesso allo sport di base e alle attività sportive anche per le persone più fragili.

Un'Amministrazione in grado di abbracciare convintamente un'idea di sport di tutti e per tutti si prende cura degli impianti sportivi, prevede investimenti e lavori di manutenzione costanti, promuove l'accesso a tutte le discipline e valorizza lo sport non agonistico e amatoriale attraverso il quale si può riscoprire il senso di comunità e si può uscire da situazioni di marginalità.

Infine, la nostra città deve credere nella scommessa ambiziosa di un turismo sportivo legato ai grandi eventi. Vogliamo che Arezzo si candidi ad ospitare grandi competizioni, in grado di portare pubblico in città e creando un indotto all'economia locale.

Le nostre proposte in concreto:

CONFERENZA DELLO SPORT. Uno strumento utile alla programmazione delle attività sportive è la CONFERENZA DELLO SPORT, un tavolo permanente attorno al quale creare un dialogo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni sportive aretine disposte a dialogare insieme per valorizzare il settore e progettare manifestazioni sportive.

GIORNATE DI PROMOZIONE DELLO SPORT. Le giornate pubbliche di promozione di tutti gli sport, individuali e di squadra, avranno lo scopo di raccontare e valorizzare il lavoro quotidiano delle realtà sportive aretine e promuovere i valori dello sport creando sinergie tra lo sport, gli istituti scolastici e la cittadinanza tutta.

EDUCATORE SPORTIVO. Siamo favorevoli all'introduzione, in vari ambiti, della figura dell'EDUCATORE SPORTIVO. Il compito dell'educatore sportivo sarà quello di promuovere progetti e attività e lavorare per avvicinare sempre di più il mondo della scuola e il mondo dello sport. Sarà necessario prevedere anche un albo di educatori sportivi, riconosciuto dal Comune.

CON AREZZO perché...

Vogliamo una città AMICA degli ANIMALI

L'idea di Arezzo come città amica degli animali nasce dalla volontà di sensibilizzare alla cura e al rispetto per i nostri amici a due o quattro zampe.

Le proposte che abbiamo sviluppato, nascono per far sì che Arezzo, al pari di altre città italiane che si sono già cimentate in questa sfida, si interessi agli animali che vivono sul territorio e dia una risposta a chi desidera viaggiare in compagnia del proprio animale domestico e intenda visitare la nostra città.

Le nostre proposte in concreto:

UN'APP COMUNALE con le informazioni relative a tutti i servizi per gli animali: aree di sgambamento, parchi, dispenser di sacchetti, ristoranti e hotel pet friendly, mezzi di trasporto che accettano animali.

PROTOCOLLI PER LE FAMIGLIE. Progetti a sostegno delle famiglie in difficoltà attraverso servizi, sconti, agevolazioni e la possibilità per i beneficiari di ottenere un kit alimentare mensile per nucleo familiare per un cane o per un gatto. Tali progetti possono vedere coinvolta, senza utilizzo di risorse comunali, la rete degli operatori commerciali attraverso protocolli d'intesa promossi dall'amministrazione comunale.

RIQUALIFICAZIONE AREE CANI. Riqualificare le aree già presenti per renderle più gradevoli e funzionali alle esigenze dei cittadini e dei loro animali.

DISTRIBUTORE DI SACCHETTI PER DEIEZIONI CANINE. Dotare i parchi e le strade di dispenser di sacchetti per incentivare il rispetto delle regole e il decoro urbano.

RETE DI VOLONTARI CON SERVIZI A DOMICILIO. Incentivare una rete di volontari sul territorio per aiutare le persone in difficoltà alle quali l'animale fa funzione socioterapica e utili al monitoraggio delle colonie feline.